

## ALLEGATO "D"

### SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ENTE PUBBLICO E COOPERATIVA SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381

L'Ente ..... e la Cooperativa sociale/Consorzio di Cooperative sociali (che agisce per conto delle associate di seguito specificate) ..... ovvero analogo organismo aventi sede nella Comunità europea, al fine di creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate indicate nell'art. 4, comma 1 della legge n. 381/91 e successive modificazioni, in applicazione dei principi contenuti nell'art. 5 della legge n. 381/91 stipulano la presente convenzione.

In data ..... tra l'Ente..... (che di seguito per brevità sarà chiamato "Ente") con sede a ..... via/piazza .....n. .... Codice Fiscale ..... rappresentato da ..... nato a ..... il ..... abilitato alla sottoscrizione del presente atto

e

la Cooperativa sociale/Consorzio di Cooperative sociali ovvero analogo organismo aventi sede nella Comunità europea ..... (che di seguito per brevità sarà chiamata "Cooperativa"), con sede a ..... via..... n. .... Codice Fiscale ..... iscritta nella sezione "..." al n. ....dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, nella persona del suo legale rappresentante signor ..... nato a ..... il ..... e residente a..... in via....., abilitato alla sottoscrizione del presente atto

### VISTI

L'art. 6 della legge 366/1998 e l'art. 6 della legge regionale n. 7/2009  
gli artt. 1, 2, 4, 5, 8, 9 della legge 381/91 e l'art. 29, comma 3, della legge regionale n. 1/08;

### PREMESSO

- che con contratto sottoscritto in data 23.12.2002 tra il Comune di Pavia e Metropolis Spa, quest'ultima ha concesso in locazione al Comune l'immobile di proprietà di RFI Spa costituito da un piccolo fabbricato sito nello scalo della stazione ferroviaria di Pavia con accesso dal piazzale della stazione, identificato al NCEU del Comune di Pavia mapp. N. 14 foglio n. 5 di mq 75 ca come da disegno allegato che costituisce parte integrante del presente contratto, per un periodo di sei anni a decorrere dal 8.1.2003 ( data di presa in consegna dell'immobile ) che deve intendersi tacitamente rinnovato per ulteriori sei anni dopo la prima scadenza ;
- che l'art. 1 dell'anzidetto contratto di locazione prevede che il fabbricato sia destinato ad uso deposito di biciclette e noleggio, guardiola custode e piccola officina riparazioni con i relativi servizi annessi ( front office informativo sulla rete ciclabile della città), con esclusione assoluta delle destinazioni d'uso non compatibili con quelle previste dall'art. 1 della L.R. n. 38 del 28/09/1992 (successivamente abrogata);
- che l'art. 6 della L. n. 366/1998 prevede fra gli interventi finalizzati alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, quanto specificato alla lettera h): *"realizzazione di intese con le Ferrovie dello Stato S.p.a. al fine di promuovere l'intermodalità tra la bicicletta e il treno, in particolare con la dislocazione di parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie..."*



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

- che la L.R. n. 7/2009 – Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica, prevede espressamente all'articolo 6:

1. *I comuni sedi di stazioni ferroviarie o di autostazioni di corrispondenza o di stazioni metropolitane prevedono, in prossimità delle suddette infrastrutture, la realizzazione di velostazioni, ovvero di adeguati impianti per il deposito custodito di cicli e motocicli, con eventuale annesso servizio di noleggio biciclette, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c).*

2. *Per la realizzazione delle velostazioni di cui al comma 1, i comuni stipulano convenzioni con le aziende che gestiscono le stazioni ferroviarie, metropolitane od automobilistiche.*

3. *I comuni che non gestiscono direttamente le velostazioni assegnano prioritariamente la gestione delle stesse alle cooperative sociali, di cui alla legge regionale 18 novembre 2003, n. 21 (Norme per la cooperazione in Lombardia).*

- che la Giunta Comunale con Direttiva n. 414 , assunta nella seduta del 1 ottobre 2013, ha dato indirizzo agli uffici di individuare un gestore esterno cui affidare il servizio di custodia e noleggio di biciclette , di piccola officina riparazioni , di guardiania, ecc.;

- la cooperativa sociale "....." ha fatto pervenire una proposta per la gestione del servizio che è stata considerata meritevole di accoglimento in quanto , oltre a garantire il funzionamento di un servizio a favore della città, consente di conseguire anche scopi di carattere sociale;

- che con l'affidamento alla Cooperativa sociale delle attività oggetto della convenzione, l'Ente e la Cooperativa sociale si pongono i seguenti obiettivi: .....

- che la scelta del convenzionamento con la Cooperativa sociale è motivata dal fatto che .....

- che la Cooperativa sociale è stata individuata a seguito di confronto comparativo aperto a tutte le Cooperative sociali operanti sul territorio interessate al convenzionamento volto a selezionare la Cooperativa sociale ritenuta in grado di raggiungere, nel modo più efficace, gli obiettivi perseguiti dall'Ente, conformemente a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della legge 381/91;

- che per il perseguimento degli scopi statutari finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la Cooperativa sociale svolge le seguenti attività .....

- che con determinazione dirigenziale n. .... del ..... è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Pavia e la Cooperativa sociale ....., con sede in ..... Via ....., per la gestione delle attività previste per il deposito di biciclette e la subconcessione in uso precario del fabbricato di proprietà Rete Ferroviarie ceduto in locazione al Comune, presso la Stazione ferroviaria da adibire a deposito biciclette

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### ART. 1 - OGGETTO

L e premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Il Comune di Pavia, come sopra rappresentato , nella sua qualità di conduttore dell'immobile di proprietà RFI descritto in premessa , concede in uso precario e nello stato di fatto in cui si trova l'immobile stesso alla Cooperativa Sociale ..... rappresentata come sopra, che accetta per gestirvi i seguenti servizi :

- deposito e custodia a pagamento di **biciclette, ciclomotori e motocicli**;

- piccola officina riparazioni ;

- servizio informazioni all'utenza sulla rete ciclabile della città e sulle iniziative comunali di turismo e promozione della città;

- altro .....



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

Verso pagamento del corrispettivo determinato dall'art. 6 della presente convenzione.

#### **ART. 2 - DURATA**

La decorrenza della concessione è dalla data del verbale di presa in consegna dell'immobile, fino al 20 dicembre 2014, rinnovabile solo in forma espressa, con applicazione annuale della rivalutazione Istat sul canone qualora l'immobile sarà ancora a disposizione del Comune.

Il Comune di Pavia potrà richiedere la risoluzione del contratto qualora il concessionario cessasse l'attività prima della scadenza prefissata, svolgesse nei locali attività non conformi agli scopi previsti dal presente atto o qualora si verificasse grave inadempimento degli obblighi di cui all'oggetto da parte del concessionario.

Il Comune di Pavia si riserva altresì la facoltà di revoca in qualsiasi momento per necessità pubblica con un preavviso di tre mesi.

Nulla è dovuto ai concessionari nel caso di revoca e /o recesso e/o risoluzione da parte del Comune del presente contratto.

#### **ART. 3 - REQUISITI DELLA COOPERATIVA**

La Cooperativa dichiara di essere iscritta alla sezione "B" dell'Albo regionale delle cooperative sociali con il numero..... e di aver presenti, nella propria compagine lavorativa, persone svantaggiate nella misura minima prevista dall'art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa sociale si impegna altresì a mantenere la percentuale di lavoratori svantaggiati di cui al secondo comma dell'art. 4 della legge 381/91 per tutto il periodo della convenzione.

#### **ART. 4 - RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE**

L'Ente nomina quale responsabile della corretta attuazione della convenzione il Signor..... cui la Cooperativa sociale si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo, gestionale e amministrativo.

#### **ART. 5 - MODALITÀ DI RAPPORTO CON GLI UFFICI COMPETENTI**

Ogni rapporto intercorrente tra la Cooperativa sociale e l'Ente inerente la prestazione oggetto della convenzione sarà tenuto da ..... e, per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate, da ....., quale responsabile sociale degli inserimenti.

#### **ART. 6 - OBBLIGHI DELL'ENTE**

L'Ente si impegna a concedere, in cambio della fornitura delle attività convenzionate, l'uso dell'immobile previo pagamento mensile del canone di subconcessione (a partire dal mese di consegna dell'immobile), per complessivi € 92,61 mensili.

#### **ART. 7 - OBBLIGHI DELLA COOPERATIVA**

La Cooperativa sociale si impegna:

- a) versare il canone di subconcessione quantificato in €92,05 mensili ogni primo giorno feriale del mese mediante bonifico bancario all'Ente, in caso di rinnovo della concessione verrà applicato nei successivi anni la rivalutazione Istat annuale sul canone di locazione;
- b) ad impiegare per l'espletamento delle attività, oggetto della convenzione, operatori in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione dell'attività;
- c) ad applicare per il proprio personale dipendente i contratti collettivi di lavoro e condizioni economiche e normativa, integrate da eventuali accordi



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

provinciali vigenti sul territorio in cui si svolge il servizio, risultante dal Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali siglato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente maggiormente rappresentative a livello nazionale;

- d) ad applicare a favore dei soci lavoratori subordinati condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali siglato dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative o dal Contratto Collettivo Nazionale di settore, e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi relativi alla località in cui si svolgono le prestazioni, ed a rispettare le norme e procedure previste dalla legge, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, a corrispondere i compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo;
- e) ad applicare per tutte le persone svantaggiate inserite le condizioni normative e retributive previste dal Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali siglato dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative;
- f) ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- g) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed oneri nei confronti dell'Ente o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione dell'attività;
- h) a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate, anche segnalate dall'Ente che saranno rendicontate nella relazione semestrale di cui al punto k);
- i) a trattare con la dovuta riservatezza tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nell'attività lavorativa secondo la normativa vigente in materia di privacy;
- j) a seguire e rispettare le indicazioni e le modalità esecutive ed ogni altro criterio operativo previsti nella Proposta presentata in merito alla modalità di gestione del servizio allegato alla presente convenzione, con piena autonomia organizzativa e gestionale;
- k) a trasmettere all'Ente ogni semestre ed a conclusione della convenzione una relazione circa i risultati raggiunti nell'attività di inserimento lavorativo;
- l) ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/10, come modificato dal d.l. n.187/10, convertito con modificazioni dalla L. 271/2010;
- m) a rispettare, e far rispettare ai propri collaboratori, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pena la risoluzione del presente contratto.

## **ART. 8 – SERVIZI ORARI E RELATIVI PROVENTI**

**(DA COMPLETARE IN BASE ALLA PROPOSTA PERVENUTA)**

La Cooperativa sociale ..... garantirà i servizi indicati nell'art. 1 secondo le seguenti modalità:

a) orari:

- deposito e custodia a pagamento di cicli, ciclomotori e motocicli: dal lunedì al venerdì dalle ore ..... alle ore .....; sabato dalle ore .... alle ore .....; domenica e festivi ..... (chiusura per riposo);
- officina piccole riparazioni: dal lunedì al venerdì dalle ore ..... alle ore .....; sabato dalle ore .... alle ore .....; domenica e festivi ..... (chiusura per riposo);
- informazioni all'utenza sulla rete ciclabile della città e sulle iniziative comunali di turismo e promozione della città: dal lunedì al venerdì dalle ore ..... alle ore .....; sabato dalle ore .... alle ore .....; domenica e festivi ..... (chiusura per riposo);
- altro .....



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

### **ART. 9 - SOCI VOLONTARI**

Al fine di coadiuvare il personale addetto al sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate impiegate nell'esecuzione dell'attività, la Cooperativa sociale può avvalersi, nel rispetto delle norme contenute nell'art. 2 della legge 381/91, dei soci volontari di cui all'allegato elenco nominativo.

La Cooperativa sociale si impegna a comunicare le eventuali variazioni dei soci volontari impegnati nell'espletamento delle attività di cui alla convenzione.

### **ART. 10 - PROGETTI PERSONALIZZATI DI INSERIMENTO LAVORATIVO**

Il responsabile sociale degli inserimenti lavorativi designato dalla Cooperativa ed un rappresentante del Servizio inviante o dell'Ente predisporranno un progetto personalizzato di sostegno e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate.

Le modalità di intervento nei confronti delle persone svantaggiate inserite competono alla Cooperativa, nel rispetto del progetto personalizzato concordato.

### **ART. 11 – OBBLIGHI SPECIFICI PER L'USO DELL'IMMOBILE**

Al cessare del rapporto, per qualunque motivo, il concessionario dovrà riconsegnare il bene concesso in uso nello stato medesimo in cui l'ha ricevuto, salvo il normale deperimento d'uso, e senza alcun onere per il Comune qualora fossero state apportate addizioni e/o migliorie.

Il concessionario dichiara di avere preso visione dei locali oggetto del presente contratto, e di accettarli nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

L'immobile concesso in uso sarà destinato esclusivamente alle attività e ai servizi descritti all'art. 1.

E' vietato al concessionario mutare detta destinazione, sublocare o cedere tutti o alcuni dei locali anche gratuitamente.

Durante il periodo di valenza della presente concessione, il concessionario dovrà eseguire a sua cura e spese i necessari interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità per danni a persone e/o cose derivanti dallo stato di manutenzione.

Il concessionario quale custode dell'immobile concesso in uso è responsabile dei danni arrecati a terzi ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile.

Il concessionario dovrà tenere indenne il Comune da ogni molestia e o spesa che, per qualsiasi causa dovessero derivare dall'esercizio della concessione ed in particolare per danni a terzi a seguito di furto, incendio o altro fatto dannoso che possa verificarsi nell'esercizio dei servizi previsti dal presente atto.

Il concessionario risponde anche in materia di prevenzione incendi in quanto titolare dell'attività esercitata nei locali concessi in uso.

Il concessionario dovrà inoltre rispettare le normative in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/2008), nonché tutte le normative di sicurezza inerenti i locali aperti al pubblico, ritenendosi sin d'ora responsabile di ogni danno a cose e/o a persone derivanti dal mancato adempimento di quanto sopra espresso.

### **ART. 12 – VERIFICHE PERIODICHE/CONTROLLI ED ISPEZIONE LOCALI**

Al fine di garantire l'effettiva attuazione della presente convenzione, l'Ente potrà effettuare gli opportuni controlli per verificare la corretta utilizzazione delle modalità di inserimento lavorativo ed i risultati raggiunti attraverso contatti diretti con la struttura della Cooperativa sociale e con i lavoratori svantaggiati.

Tali attività di controllo dovranno essere tradotte in apposite relazioni, trasmesse anche alla Cooperativa sociale.

Il/I referente/i dell'Ente incaricati del controllo e alla vigilanza, è/sono.....



**IL DIRIGENTE**  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

L'Ente comunica entro 30 giorni alla Cooperativa sociale l'eventuale sostituzione dei predetti referenti.

Per tutto il periodo di valenza della presente concessione il Comune ha la facoltà di effettuare controlli periodici presso i locali in argomento per verificare il rispetto degli obblighi contrattuali e di legge da parte del concessionario.

#### **ART. 13 – SUBAPPALTO - CONSORZI**

È vietata, da parte della cooperativa sociale la cessione anche parziale del contratto a pena di nullità del contratto ceduto, ai sensi del primo comma dell'art.118 del d.lgs. n. 163/06.

In materia di subappalto si richiamano le disposizioni dell'art. 118 del d.lgs. n. 163/06.

Nel caso di convenzione stipulata con un Consorzio, l'eventuale sostituzione della Cooperativa sociale esecutrice deve essere autorizzata da parte dell'Ente.

#### **ART.14 - TUTELA DELLA PRIVACY –**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03 i dati personali forniti, o comunque acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno trattati e conservati nel rispetto della suddetta normativa per il periodo necessario all'attività amministrativa correlata. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

- Il Trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli e gestirli.
- I dati sono trattati per finalità istituzionali (indicare quali.....)
- Per la partecipazione alla procedura di gara, il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza e la partecipazione alla gara.
- I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono tutti quelli contemplati dalla normativa vigente.
- Al concorrente, come interessato, sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03 .

Il Titolare del trattamento è (Nome e cognome) ....., Responsabile del trattamento è il Direttore (Responsabile) del Servizio ..... ed incaricati sono tutti i dipendenti assegnati al Servizio medesimo.

#### **ART. 15 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione può essere risolta per inadempimenti da parte della cooperativa, nei casi di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali dovute a:

- grave inadempimento della Cooperativa sociale;
- ritardato pagamento del canone di locazione da parte della Cooperativa sociale per oltre sei mesi dalla scadenza di cui all'art. 6, ferma restando la possibilità per la Cooperativa sociale di porre l'eccezione di inadempimento prima del termine di cui sopra;
- mancato raggiungimento dell'obiettivo sociale previsto nell'art. 7 comma h).

Tra le ipotesi di gravi inadempimenti da parte della Cooperativa sociale, sono compresi il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 7 punti c), d), e). Nel caso in cui ricorresse una delle cause di risoluzione sopra indicate, la parte non inadempiente avrà facoltà di dichiarare la risoluzione della convenzione, comunicando alla parte inadempiente il proprio intendimento di valersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456, 2° comma, C.C., a mezzo raccomandata A.R.

È causa di risoluzione della convenzione la cancellazione della Cooperativa dall'Albo Regionale delle cooperative sociali, fatta salva la volontà da parte dell'Ente, sulla base di provvedimento motivato, di far proseguire la convenzione sino alla sua naturale scadenza.

#### **ART. 16 - CONTROVERSIE**

Tutte le controversie che insorgessero tra il comune di Pavia e il concessionario saranno deferite al Tribunale di Pavia.



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE E MOBILITÀ  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro

**ART. 17 - CAUZIONE**

A garanzia della regolare esecuzione dell'attività/fornitura di beni la Cooperativa sociale costituirà una cauzione di Euro ..... pari al 3% (tre per cento) dell'importo annuo (in quota parte) mediante fideiussione, rilasciata da idoneo istituto o altro ente abilitato, valida per la durata della convenzione, che sarà restituita 30 giorni dopo la scadenza.

**ART. 18 - SPESE DI STIPULA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso. In tal caso le spese di registrazione sono a totale carico della Cooperativa sociale.

**ART. 19 - ALLEGATI ALLA CONVENZIONE**

Sono parte integrante della presente convenzione i seguenti allegati:

- elenco nominativo dei volontari;

**ART. 20 - RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE**

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si farà riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia.

Letto confermato e sottoscritto

Per la Cooperativa Sociale/Consorzio

Per l'Ente



IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE,  
SVILUPPO SOSTENIBILE, MOBILITA'  
Dott. Arch. Angelo Francesco Moro